

“Viviamo Insieme”

Progetto di Integrazione e Rete Territoriale

Suonata la campanella, molti bambini e ragazzi non si frequentano nel loro tempo libero. Questo accade ancor di più tra italiani e stranieri. Nonostante in classe nascano belle e profonde amicizie, spesso queste rimangono intrappolate nelle mura scolastiche, penalizzando lo sviluppo individuale che deriva dal confronto con i pari. La scuola e alcune realtà territoriali che si occupano di educazione segnalano che il numero di occasioni di confronto, di relazione e di esperienze tra compagni di classe e/o di scuola di differente nazionalità si limita, se esistente, a contesti strutturati. Collegata a questa problematica, c'è una difficoltà comunicativa tra famiglie italiane e straniere, l'isolamento e la chiusura in gruppi sociali distinti, spesso caratterizzati da pregiudizi e stereotipi.

Quali sono i bisogni della nostra realtà?

I principali bisogni li possiamo ricondurre a due categorie di soggetti: gli alunni, di tutte le età, e gli adulti della comunità. Gli alunni hanno il bisogno di incontrarsi, stringere amicizie, approfondire e consolidare i legami, fare esperienze condivise, anche al di fuori dei contesti scolastici, imparando l'importanza dell'interazione.

Gli adulti hanno la necessità di comunicare e confrontarsi, discutendo di problematiche comuni e condivise, abbattendo pregiudizi e stereotipi, mettendosi in gioco e potendo, così, scoprire la valenza dell'incontro con l'alterità, la crescita reciproca che ne può derivare.

Qual è la finalità del Progetto?

La finalità del Progetto è favorire la costruzione di una comunità aperta e accogliente, attiva e partecipativa, attraverso un lavoro di sensibilizzazione ed educazione all'incontro con la diversità nelle sue varie sfaccettature, rivolto alle principali agenzie educative, scuola e famiglia, e agli attori

sociali che gravitano attorno all'educazione delle giovani generazioni. Ogni soggetto può divenire esempio e guida, tramandando valori e principi etici fondati sull'uguaglianza, la libertà e la forza dell'unione.

Gli obiettivi generali

Per quanto riguarda la comunità: costruire una Rete Territoriale tra scuola, famiglie, associazioni di volontariato, terzo settore e amministrazioni comunali, al fine di conoscersi, confrontarsi, sostenersi; imparare ad affrontare insieme differenti problematiche e condividere risorse, collaborando per uno scopo comune, promuovendo l'abbattimento di stereotipi e pregiudizi.

Per quanto riguarda gli alunni: favorire la socializzazione, la nascita e la crescita di relazioni amicali in contesti non scolastici, abituando i giovani italiani e stranieri all'incontro nel tempo libero; trasmettere, attraverso differenti esperienze ludico-educative, l'importanza dell'incontro con l'alterità, intesa come fondamentale opportunità di crescita reciproca; guidare bambini e ragazzi alla comprensione di importanti valori, quali il rispetto reciproco, l'uguaglianza e la condivisione.

Gli obiettivi specifici

Per quanto riguarda la comunità:

- far incontrare agenzie educative, enti ed associazioni del territorio per aprire un dialogo sulle tematiche "intercultura" e "integrazione";
- creare un legame tra agenzie educative, enti ed associazioni per sostenersi a vicenda, condividendo scopi ed obiettivi comuni;
- promuovere iniziative che facilitino la conoscenza ed il confronto tra adulti;
- organizzare incontri per favorire la cittadinanza attiva, il volontariato e per trascorrere insieme il tempo libero.

Per quanto riguarda gli alunni:

- creare occasioni di incontri in contesti ed orari extra-scolastici in cui bambini e ragazzi possano condividere esperienze;
- creare l'abitudine all'incontro in luoghi sicuri e conosciuti dei paesi di Piadena e Drizzona tra bambini e ragazzi di differenti etnie e nazionalità;
- favorire la conoscenza dell'alterità, intesa come conoscenza di culture e tradizioni di Paesi altri, attraverso giochi e laboratori;
- conoscere il valore del racconto e della fantasia, elemento trasversale e comune a tutte le culture, attraverso attività di animazione alla lettura;
- conoscere il patrimonio artistico, imparare ad apprezzarlo e sperimentare alcune tecniche pittoriche;
- cogliere il senso della bellezza attraverso attività di cucito e passamaneria;
- conoscere la storia attraverso la costruzione di antichi utensili e manufatti;
- sperimentare attraverso il corpo momenti di condivisione con balli e canti tradizionali;
- stimolare le memoria olfattiva attraverso la conoscenza di piante e acque aromatiche e oli essenziali;
- rispettare regole condivise attraverso giochi di squadra per promuovere la collaborazione e la forza dell'unione in gruppo;
- conoscere le tradizioni popolari di vari Paesi attraverso la realizzazione e la sperimentazione di giochi antichi.

Le attività

Per quanto riguarda la comunità:

- incontri di conoscenza e dialogo tra agenzie educative, enti e associazioni;
- caffè interculturali per favorire il dialogo, il confronto e il sostegno tra persone di differenti nazionalità;

- assemblee pubbliche per sensibilizzare le comunità locali, portando a testimonianza il lavoro svolto.

Per quanto riguarda gli alunni:

- laboratori di lettura animata;
- laboratori di illustrazione;
- laboratori di cucito e bijoux;
- laboratori di erbe aromatiche;
- laboratori di storia;
- laboratori di canto;
- laboratori di canti tradizionali;
- laboratori di balli tradizionali;
- laboratori di giochi antichi;
- laboratori di sport e giochi di squadra.

I destinatari

Il Progetto è rivolto agli alunni di Piadena e Drizzona che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso la proposta di laboratori, alle loro famiglie e alla comunità, attraverso la condivisione dell'esperienza e la testimonianza dei vari soggetti che hanno sostenuto e partecipato al Progetto.

Le attività proposte ai bambini si basano sulla realizzazione di vari laboratori realizzati sia da volontari sia da figure specializzate, in base alla specificità dell'attività. Un gruppo di volontari, inoltre, (docenti, genitori, membri di associazioni, etc.) sostiene la realizzazione dei laboratori, mettendosi a disposizione per particolari necessità.

La durata

Il progetto si sviluppa per l'intero anno scolastico. Le proposte sono organizzate in tre pacchetti della durata di tre mesi ciascuno:

1. Primo pacchetto: da ottobre 2018 a dicembre 2018;
2. Secondo pacchetto: da gennaio 2019 a marzo 2019;
3. Terzo pacchetto: da aprile 2019 a giugno 2019.

I luoghi

Ci sono molti spazi e ambienti nel nostro territorio che si possono utilizzare per trascorrere il tempo libero e poter stare insieme: al chiuso, all'interno di vari edifici e strutture nei mesi invernali, e all'aperto, nei bei parchi e giardini all'interno del territorio di Piadena e Drizzona, da sfruttare nei mesi primaverili ed estivi.

SCHEDE LABORATORI

1. Lettura animata.

Il laboratorio propone una serie di letture animate di fiabe e leggende provenienti da differenti Paesi del mondo.

- Scuola dell'infanzia:

“LEGGIAMO INSIEME UN BEL LIBRO - E’ l’ora della Fiaba. Storie dai Balcani: Il Gallo magico”. In un piccolo villaggio sulle montagne, viveva una vecchia che aveva un solo gallo che un giorno le disse: "Lasciami andare oltre le montagne a cercar fortuna, non te ne pentirai". E aveva ragione!... Una storia dall'Albania, in edizione bilingue, dal formato speciale (un libro-gioco): da un lato il volume si sfoglia come un vero e proprio libro, dall'altro la storia è visualizzata attraverso un'unica grande immagine lunga 1.38 metri. Di Graziella Favaro. Direttore di “Sesamo. Didattica interculturale”. Da vari anni si occupa dei temi legati alla trasformazione della scuola italiana in senso multiculturale e plurilingue e dei processi educativi nella migrazione.

- Primo ciclo della scuola primaria:

“NASILUNGHI - STORIE ELEFANTESCHE”. Storie dall’India: **L’elefante non dimentica.** Scritta da Anushka Ravishankar, autrice indiana contemporanea, la storia di un piccolo elefante che non dimentica, una storia amletica che ci pone il dilemma: Somigliante o non somigliante, questo è un elefante! La narrazione, divertente e ironica, supportata da una piccola scena evocativa, conduce gli spettatori nelle atmosfere dell’India misteriosa, con i suoi grandi fiumi, la giungla e gli animali.

- Secondo ciclo della scuola primaria:

“SIKHONA, Sono qui - Storie per gli occhi, le orecchie e la bocca”. Storie Africane: **I doni scambiati.** Una donna ha due figli. A ciascuno regala un uccello dalle piume rosse e

oro. Il più piccolo dei due scambia l'uccello: con che cosa? Un'esperienza di narrazione immersiva, con un testo recitato da attori, musica, effetti sonori speciali e illustrazioni a colori. La voce narrante e ogni personaggio hanno voci diverse facilmente riconoscibili. Tanti suoni e rumori (porta che si chiude, vento che soffia, oggetto che si frantuma), collegati agli avvenimenti della fiaba, arricchiscono l'esperienza narrativa facilitando il coinvolgimento dei bambini.

Le attività saranno svolte da esperti.

- Scuola secondaria di primo grado:

“DRAMMATIZZIAMO...MA NON TROPPO”. I ragazzi verranno coinvolti direttamente attraverso la drammatizzazione di un racconto di Sherlock Holmes, personaggio letterario ideato da Arthur Conan Doyle. Le attività prevedono una breve presentazione della storia, l'assegnazione e la caratterizzazione dei personaggi, la narrazione drammatizzata con l'intervento diretto dei ragazzi, la lettura di alcuni brani tratti dal libro di riferimento e la conclusione del percorso. Fondamentale sarà coinvolgere i giovani in tutti i momenti del percorso, in modo tale che, in misura personale, diventino i protagonisti della storia e che ciascuno riesca ad esprimersi attraverso la propria corporeità e creatività. Per le attività verranno utilizzati:

- oggetti diversi appartenenti alla storia
- proiezione di immagini
- musiche
- nuove tecnologie

Le attività saranno svolte da volontari.

2. Illustrazione

Il laboratorio propone una serie di letture affiancate da attività di grafica e manipolazione.

- Scuola dell'infanzia e Primo ciclo della scuola primaria:

“IN UNA NOTTE DI TEMPORALE” - liberamente tratto dal libro di Yuichi Kimura.

Durante una spaventosa notte di temporale, una giovane capretta bianca come la neve, ed un famelico lupo, nero come la notte, cercano rifugio dalla pioggia in un capanno in cima ad una collina. Il temporale infuria, la notte è più buia del solito, il vento fischia e così i due non capiscono in che situazione si trovano: un lupo ed una capretta sotto lo stesso tetto. Inizia così un dialogo divertente, e più il tempo passa i due, pur non vedendosi, cominciano a capire di avere molte cose in comune, nonostante la loro naturale (e ancora celata) diversità. Quando il temporale passa, prima dell'albeggiare, i due si salutano, ed ormai amici, si danno appuntamento per il giorno successivo...ma quale sarà il finale di questa storia, una volta trovatisi alla luce del sole?

Tipologia dell'intervento: Narrazione animata con oggetti, immagini e suoni; Laboratorio espressivo di grafica e manipolazione.

- Secondo ciclo della scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado:

“ANIMALI SBAGLIATI”. Anche l'errore può essere interessante, e ispirarci nell'invenzione di un animale immaginario. Partendo dalle illustrazioni irriverenti di ANIMALI SBAGLIATI di Franco Matticchio, prendiamo spunto per la realizzazione di un nostro animale, dalla costruzione dello scheletro interno alle ultime lisciate della creta.

Ci renderemo conto che il nostro zoo è davvero fantastico!

Tipologia dell'intervento:

- Gioco con grandi stampe o proiezione per indovinare i nomi degli Animali sbagliati di Matticchio;

- Laboratorio di costruzione di animali in creta (con scheletro interno).

Le attività saranno svolte da esperti.

3. Cucito e Bijoux

“ECOFATINE ED ELFI” – Dare nuova vita a stoffe, bottoni e nastri.

Il laboratorio è rivolto a grandi e piccini: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In base all'età dei partecipanti, verranno utilizzati vari materiali per imparare a cucire, ricamare e ritagliare stoffe. Alle nuove generazioni mancano le abilità e le conoscenze, considerate prettamente femminili, legate al cucito, al ricamo e al recupero di differenti materiali per la trasformazione e la creazione di nuovi e piccoli oggetti.

Verranno creati animaletti, portamatite, braccialetti, portacellulari, borsette etc. i partecipanti saranno guidati nell'apprendimento di strumentalità di base, utilizzando materiali di recupero.

Verrà stimolata la fantasia e la creatività con attività di gruppo. Differenti generazioni potranno confrontarsi, conoscersi e trascorrere tempo insieme. Nonne e zie, di differenti nazionalità, trasmetteranno il proprio sapere a giovani e bambini, creando, insieme, qualcosa di nuovo e speciale.

Le attività saranno svolte da volontari.

4. Storia

Nel comune di Piadena è presente il museo archeologico “Platina”, centro di riferimento per la provincia di Cremona. Presso questa istituzione sono confluiti i materiali archeologici rinvenuti nel territorio del Piadense, del Casalasco e delle aree circostanti. Viene offerto un ricco quadro del popolamento umano del Paleolitico Superiore all’Alto Medioevo e del Neolitico Antico.

In questo laboratorio vengono proposte attività per avvicinare i bambini alla storia, al confronto tra culture e popoli differenti e al territorio locale.

- Scuola dell’infanzia:

1 - Visita al museo: attraverso le postazioni tattili e l’utilizzo di riproduzioni dei reperti, i bambini verranno coinvolti in una visita dinamica e divertente alla collezione archeologica.

2 - **MANI IN PASTA: LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE DELL’ARGILLA.**

L’argilla è un materiale sorprendente per le sue caratteristiche di plasticità e per la varietà di prodotti che si possono ottenere dalla sua lavorazione. Accompagna la vita quotidiana dell’uomo, senza soluzione di continuità, dalla preistoria ad oggi. Inoltre è un’esperienza creativa e sensoriale appagante, che permette di accrescere l’autonomia e l’autostima; è un’attività piacevole e divertente oltre ad essere importante per lo sviluppo della manualità. Durante il laboratorio impareremo a conoscere questo materiale impastando, modellando, decorando e timbrando l’argilla; otterremo così perle, vasetti o figurine di animali.

- Primo ciclo della scuola primaria:

1 – Visita al museo: attraverso le postazioni tattili e l’utilizzo di riproduzioni dei reperti, i bambini verranno coinvolti in una visita dinamica e divertente alla collezione archeologica.

2 - **ANTICHE TRAME: LABORATORIO DI TESSITURA.**

Partendo dalla conoscenza delle fibre animali e vegetali e una dimostrazione di filatura con il fuso, scopriamo insieme come, fin dall'antichità, son stati realizzati i tessuti di mantelli, tuniche, coperte, ecc. Durante il laboratorio capiremo il funzionamento del telaio e impareremo ad accostare colori e tipi di lana per ottenere il nostro personale campione di stoffa, che potrà diventare un braccialetto o un borsellino.

Le attività saranno svolte da esperti.

5. Balli del mondo

Il laboratorio offre la possibilità a bambini e ragazzi di avvicinarsi sia alla conoscenza di sé e della propria corporeità, sia alla conoscenza degli altri, attraverso la sperimentazione di differenti forme di movimento e di danza.

- Scuola dell'infanzia e Primo ciclo della scuola primaria:

“I BALLI AFRICANI”. La *Danzamovimentoterapia* è una disciplina pedagogico-terapeutica tipicamente non verbale che favorisce nelle persone un cambiamento nella percezione di sé e da’ la possibilità di far affiorare la creatività, che molte volte resta latente in forma di movimento corporeo. Tutto ciò avviene grazie ad un percorso guidato, attraverso l’esperienza del movimento libero prodotto dallo stimolo della musica, del ritmo e di specifici materiali. Il ritmo e la musica espressi attraverso il movimento, la danza, l'utilizzo di strumenti percussivi, diventano il veicolo per apprendere la coordinazione motoria, per prendere coscienza dello spazio e per diventare più consapevoli del proprio corpo, della sua ritmicità, delle sue potenzialità e possibilità di movimento. Gli stimoli musicali così come l’utilizzo di materiali (come ad esempio carta crespa, palloncini, elastici e tulle colorati, piume) sviluppano la creatività del bambino e la sua capacità di ascolto delle proprie emozioni. Sul piano collettivo i laboratori sviluppano la capacità di comunicazione non verbale, di ascolto e di accoglienza degli altri.

Gli obiettivi saranno i seguenti:

Area fisico-motoria: Consapevolezza corporea e sensoriale, utilizzo dello spazio consapevole, esercizi di rispecchiamento, ritmicità corporea, dimensione grupppale ritmica di movimento e suono, creatività, improvvisazione, imitazione.

Area emotiva: canalizzazione dell'energia vitale e delle emozioni attraverso la danza, il gioco e il ritmo, autoaffermazione, miglioramento del benessere psicofisico.

Area relazionale: favorire l'incontro con l'altro e il gruppo, cooperazione, condivisione.

Le tecniche che verranno utilizzate saranno la “Danzamovimentoterapia Metodo Fux”, il “Drum Circle”, la fiabazione, vocazioni e canti, esercizi di imitazione e rispecchiamento, esercizi corporei basati sulla tecnica degli Opposti, elementi di Arte Terapia. Saranno utilizzati vari materiali (teli, cerchi, stoffe, palle, ecc), strumenti a percussione e sonori e giochi ritmici elementari.

DANZAMOVIMENTOTERAPIA METODO FUX: I laboratori di danzamovimentoterapia metodo Fux prevedono utilizzo di materiali, musiche, coreografie di gruppo per la sperimentazione della creatività/percezione corporea, sperimentando le possibilità che il corpo ha, attraverso il movimento, di esplorare lo spazio, il proprio mondo interiore facendolo emergere, e incontrare l'altro: IO-TU-NOI.

LABORATORIO DI DRUM CIRCLE: Il Drum Circle, o cerchio delle percussioni, è un'esperienza di gruppo nella quale il Drum Circle facilitator guida le improvvisazioni musicali dei partecipanti, suonando tamburi e altri strumenti a percussione, facilitando l'esperienza musicale di tutti, con l'obiettivo di fare musica piacevole insieme. E' un'esperienza di creazione musicale partecipata: lo spettacolo viene creato attivamente da tutti i partecipanti.

Le attività saranno svolte da una figura esperta.

❖ Secondo ciclo della scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado:

“**I BALLI INDIANI**”. L’India si distingue dagli altri paesi orientali per aver dato vita ad uno stile di ballo particolare e affascinante, ricco di coreografie che coinvolgono molti professionisti. Il risultato è uno spettacolo suggestivo ed entusiasmante diventato famoso in tutto il mondo per l’allegria che trasmette ad ogni passo. Le danze tradizionali indiane si distinguono per le diverse tipologie di passi e significati associati ad essi ed ognuna corrisponde ad una regione geografica del paese. In queste danze sono racchiusi gli usi e i costumi di questa terra e assistere ad una rappresentazione di ballo è coinvolgente per l’allegria, i colori, la musica.

Gli uomini danzano per raccontare storie, creare senso di comunità, comprendere e imitare la natura, scaricare le tensioni o corteggiarsi. La danza può essere considerata arte viva, capace di raccontare passato, presente e creare futuro, essendo un linguaggio universale.

Durante il laboratorio saranno mostrati alcuni passi tipici e sarà insegnato un ballo di una regione dell’India, avvicinando bambini e ragazzi a nuove tecniche e movimenti armonici. I partecipanti potranno prendere consapevolezza del proprio corpo e delle proprie sensazioni ed emozioni, imparando ad utilizzare lo spazio a disposizione e a muoversi in esso, favorendo un benessere individuale e promuovendo la cooperazione e la condivisione.

Le attività saranno svolte da volontari.

6. Il canto

Il laboratorio offre la possibilità di sperimentarsi e conoscere varie tipologie di canto, tradizionale e moderno, proveniente da varie parti del mondo.

❖ Scuola dell'infanzia e Primo ciclo della scuola primaria:

“**CANTI DAL MONDO**”. Verrà presentato il canto popolare italiano nel suo contesto socio-culturale, sottolineando l'importanza che il canto ricopre nella trasmissione orale delle tradizioni e delle storie personali di generazione in generazione. Verranno, pertanto, proposti alcuni brani e, infine, verrà insegnato un canto ai ragazzi. I bambini verranno avvicinati al canto popolare italiano e al canto popolare dell'Europa dell'Est.

Le attività saranno svolte da volontari.

❖ Secondo ciclo della scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado:

“**IL CANTO DELLA STRADA**”. Secondo una leggenda, la parola RAP deriva dalle iniziali di *Rhythm And Poetry*, “ritmo” e “poesia”. I due termini descrivono questo genere musicale, di cui oggi esistono molte varianti e le cui radici affondano nella cultura “hip hop”, nata in America nel secolo scorso. La cultura hip hop, di cui il RAP è espressione musicale, nacque a New York nei primi anni Settanta nell'ambito dei “block party”, grandi feste organizzate da gruppi di afroamericani e latinoamericani. I rapper divennero portavoce della loro voglia di rivalsa, con testi che denunciavano le difficili condizioni delle minoranze nere.

L'obiettivo del laboratorio è quello di superare, attraverso stimoli educativi musicali, gli stereotipi e i pregiudizi alla base delle discriminazioni per razza, origine etnica,

orientamento sessuale, identità di genere, convinzioni personali, disabilità, portando bambini e ragazzi alla conoscenza di nuove tecniche di canto.

Le attività saranno svolte da volontari.

7. Il gioco antico

Il laboratorio offre a bambini e ragazzi la possibilità di conoscere i giochi tradizionali, ormai quasi scomparsi, che attraevano e divertivano genitori e nonni di molti Paesi del Mondo.

❖ Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria:

“I GIOCHI DI UNA VOLTA”. Il termine “giochi tradizionali e popolari” indica quei passatempi e attività che nei secoli scorsi venivano praticati da grandi e piccini, durante le sagre paesane e durante i momenti liberi da impegni. Essi si svolgevano solitamente all'aria aperta, sulle strade e nelle piazze; erano passatempi semplici e salutari basati sulla creatività, sulla fantasia, sulla manualità, la coordinazione e la forza fisica. Giochi e giocattoli venivano progettati e realizzati dagli stessi bambini. Questi giochi privilegiavano la socializzazione, favorendo l'interazione fra grandi e piccoli.

Obiettivo del laboratorio sarà quello di far conoscere i giochi tradizionali popolari comuni alle diverse culture presenti sul territorio e la loro interdipendenza: europea, nord e centro africana, indiana. Inoltre si cercherà di aumentare il benessere psico-fisico dei partecipanti, favorire la collaborazione con gli altri, la crescita dell'autostima e lo spirito di squadra collaborazione. I giochi proposti saranno: la corsa coi sacchi, il tiro alla fune, campana, le biglie, il gioco del cucchiaino.

Le attività saranno svolte da volontari.

8. “Erbe e profumi”

Il progetto vuole coinvolgere bambini e ragazzi far avvicinare le nuove generazioni alla conoscenza e alla bellezza del mondo naturale e delle erbe in particolare.

❖ Scuola dell'infanzia e Primo ciclo della scuola primaria:

“STORIE ANTICHE, RACCONTI E LEGGENDE DI ERBE E PIANTE AROMATICHE”. Nel percorso verranno narrate le storie che riguardano la tradizione e verranno distribuite ai partecipanti parti delle piante aromatiche oggetto del racconto. Questo permetterà ai bambini di stimolare la memoria visiva e olfattiva. Al termine della narrazione, con le parti dei vegetali aromatici considerati e l'ausilio di matite colorate (che porterebbero i bambini e anche io se i bambini della materna non ne sono dotati), si realizzeranno su carta figure di fantasia inserendo le parti di piante aromatiche distribuite precedentemente. Ognuno porterà a casa il proprio lavoretto aromatico.

❖ Secondo ciclo della scuola primaria:

“COSTRUIAMO IL NOSTRO ERBARIO AROMATICO”. Attraverso la distribuzione e descrizione di parti di piante aromatiche, si realizzerà su più fogli e con l'ausilio di matite colorate (che porterebbero i bambini), un erbario aromatico. Per ogni pianta si farà un accenno degli usi nel corso della storia. In questo tipo di laboratorio si introdurrà anche una parte olfattiva di oli essenziali e acque aromatiche.

❖ Scuola secondaria di primo grado:

“COSTRUIAMO IL NOSTRO ERBARIO AROMATICO”. Attraverso la distribuzione e descrizione di parti di piante aromatiche, si realizzerà su più fogli e con l'ausilio di matite colorate (che porterebbero i bambini), un erbario aromatico. Per ogni pianta si farà un

accenno degli usi nel corso della storia. In questo tipo di laboratorio si introdurrà anche una parte olfattiva di oli essenziali e acque aromatiche.

In tutti i laboratori verranno proiettate immagini delle piante aromatiche di cui si parlerà, per permettere una visione più ampia dei temi trattati.

Le attività saranno svolte da esperti.

9. Giochi di squadra

Favorire lo spirito di squadra è l'obiettivo principale che ha portato alla proposta di questa serie di laboratori. L'importanza del rispetto e dell'uguaglianza, qualsiasi sia il colore della pelle o della lingua parlata, la collaborazione, ma anche la crescita dell'autostima e il benessere psico-fisico sono importanti obiettivi da raggiungere. Avvicinare i bambini e i giovani anche a sport meno conosciuti in Europa, ma diffusi in varie parti del mondo: il cricket e il baseball.

❖ Scuola dell'infanzia e Primo ciclo della scuola primaria:

“LA SQUADRA FA LA FORZA – IL BASEBALL”.

❖ Secondo ciclo della scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado:

“LA SQUADRA FA LA FORZA – IL CRICKET”.

❖ Scuola secondaria di primo grado:

“I GIOCHI DELLA GIOVENTU”. Una intera giornata verrà organizzata per i ragazzi più grandi, dove verranno proposte gare di atletica.

Le attività saranno svolte da volontari.

10. Caffè interculturali

L'identità culturale, costituita da letteratura, religione, cerimonie, tradizioni, è un segno distintivo di ogni popolo, che va preservata, ma anche divulgata, affinché individui appartenenti a culture ed etnie differenti, si confrontino in uno scambio reciproco, abbattendo stereotipi e pregiudizi e promuovendo conoscenza, scambio e integrazione.

Per fare ciò diviene imprescindibile coinvolgere non solo gli individui che si inseriscono in un ambiente sociale nuovo, ma anche chi ne è già parte.

I caffè interculturali prevedono momenti di ascolto, confronto e conoscenza reciproca, rivolti a tutta la cittadinanza italiana e straniera presente sul territorio dei Comuni di Piadena e Drizzona.

Le attività saranno svolte da volontari.

CALENDARIO PRIMO PACCHETTO DI ATTIVITA'

	ATTIVITA'	QUANDO	DOVE	NUMERO INCONTRI
INFANZIA	LETTURA ANIMATA	07/10/2018	BIBLIOTECA	1
	ILLUSTRAZIONE	18/11/2018	BIBLIOTECA	1
	BIJOUX	02/12/2018	CENTRO CIVICO	1
PRIMARIA (1 - 2)	LETTURA ANIMATA	07/10/2018	BIBLIOTECA	1
	ILLUSTRAZIONE	18/11/2018	BIBLIOTECA	1
	CUCITO/BIJOUX	02/12/2018	CENTRO CIVICO	1
PRIMARIA (3,4,5)	LETTURA ANIMATA	14/10/2018	BIBLIOTECA	1
	ILLUSTRAZIONE	25/11/2018	BIBLIOTECA	1
	CUCITO/BIJOUX	16/12/2018	CENTRO CIVICO	1
SECONDARIA	LETTURA ANIMATA	14/10/2018	CENTRO CIVICO	1
	ILLUSTRAZIONE	25/11/2018	BIBLIOTECA	1
	CUCITO/BIJOUX	16/12/2018	CENTRO CIVICO	1

❖ 23/12/2018 CAFFE' INTERCULTURALE – presso la sala polivalente della scuola

CALENDARIO SECONDO PACCHETTO DI ATTIVITA'

	ATTIVITA'	QUANDO	DOVE	NUMERO INCONTRI
INFANZIA	STORIA	13/01/2019	MUSEO	1
	BALLI DEL MONDO	24/02/2019	SALA POLIVALENTE	1
	BALLI DEL MONDO	03/03/2019	SALA POLIVALENTE	1
PRIMARIA (1 - 2)	STORIA	20/01/2019	MUSEO	1
	BALLI DEL MONDO	24/02/2019	SALA POLIVALENTE	1
	BALLI DEL MONDI	03/03/2019	SALA POLIVALENTE	1
PRIMARIA (3,4,5)	IL CANTO DI STRADA	13/01/2019	CENTRO CIVICO	1
	CANTI DAL MONDO	10/02/2019	CENTRO CIVICO	1
	BALLI DEL MONDO	17/03/2019	SALA POLIVALENTE	1
SECONDARIA	IL CANTO DI STRADA	20/01/2019	CENTRO CIVICO	1
	CANTI DAL MONDO	10/02/2019	CENTRO CIVICO	1
	BALLI DEL MONDO	17/03/2019	SALA POLIVALENTE	1

CALENDARIO TERZO PACCHETTO DI ATTIVITA'

	ATTIVITA'	QUANDO	DOVE	NUMERO INCONTRI
INFANZIA	GIOCHI DI UNA VOLTA	14/04/2019	PARCO CASA DI RIPOSO	1
	LABORATORIO ERBE	05/05/2019	PARCO DRIZZONA	1
	TORNEI	09/06/2019	CAMPO SPORTIVO	1
PRIMARIA (1 - 2)	GIOCHI DI UNA VOLTA	14/04/2019	PARCO CASA DI RIPOSO	1
	LABORATORIO ERBE	05/05/2019	PARCO DRIZZONA	1
	TORNEI	09/06/2019	CAMPO SPORTIVO	1
PRIMARIA (3,4,5)	GIOCHI DI UNA VOLTA	14/04/2019	PARCO CASA DI RIPOSO	1
	LABORATORIO ERBE	26/05/2019	PARCO DI DRIZZONA	1
	TORNEI	16/06/2019	CAMPO SPORTIVO	1
SECONDARIA	LABORATORIO ERBE	14/04/2019	PARCO DRIZZONA	1
	TORNEI	26/05/2019	CAMPO SPORTIVO	1
	TORNEI	16/06/2019	CAMPO SPORTIVO	1

❖ 23/06/2019 CAFFE' INTERCULTURALE e FESTA FINALE